



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

28/10/2008

ARGOMENTI:

- Lo sci in guerra con il Coni. "Petrucci? E' un nemico"
- Un campionato parallelo. Calciopoli, l'accusa dei Pm
- Le confessioni del ciclista austriaco Kohl, e giovane picchiato a Cremona solo per aver indossato la giacca del Piacenza (2 artt.)
- A Ravenna e Ferrara vela e sub per persone disabili

Karbon quarta nel primo gigante della stagione. Il presidente della federazione attacca

Lo sci in guerra con il Coni "Petrucci? È un nemico"

DAL NOSTRO INVIATO
MATTIA CHIUSANO

SOELDEN — Tira una arietta fredda e pungente attorno allo sci italiano. Certe dichiarazioni velenose sono spontanee e ruspanti come il suo presidente, Giovanni Morzenti, che ad un'asettica conferenza stampa preferisce gli schiamazzi del parterre, tra squilli di tromba e campanacci. Ma il senso politico è chiarissimo: «Petrucci è mio nemico e io sto con Chimenti». Con un colpo di bacchetta magica, lo sci passa all'opposizione dopo esser rimasto in vita, lo scorso anno, grazie ad un prestito di tre milioni del Coni. Ma questo è un momento di scelte importanti, molto più importanti di un risultato sportivo fuori stagione che l'anno scorso di questi tempi era già arrivato, con la vittoria della Karbon qui a Soelden.

Ieri Denise se l'è cavata rispetto ai dubbi della vigilia, molto più for-

ti di quanto possa dire l'ultima coppa del mondo di gigante vinta a mani basse, con cinque successi di tappa. Quarta, la Karbon, sul ghiacciaio austriaco Rettenbach dove le padrone di casa sono tornate protagoniste: prima Kathrin Zettel, terza Andrea Fischbacher, in mezzo alle due la finlandese Tanja Poutiainen che guidava una prima manche promettente, in cui Denise, terza, sembrava pronta per la grande rimonta. Poi un errore sul primo muro, e addio sogni di gloria: «Ero un po' nervosa, ma mi sono tolta un peso di dosso. Sono sempre lì, a lottare con le migliori: il podio è a soli tre centesimi. C'è qualcosa da mettere a posto, e quando ci sarò riuscit sarò di nuo-

vo avanti». Cosa le manca? Non è un problema di scarponi, e gli sci sono stati testati freneticamente nelle ultime settimane: «Devo migliorare l'effetto-fionda», confida. Lo slancio tra una porta e l'altra, un dettaglio tecnico, non fisico. Ma la stagione è lunga.

Ieri a rubar la scena a Denise è riuscito il suo presidente, che ha preso le distanze dal Foro Italiceo. «Io sono amico di Petrucci ma è lui a essere mio nemico. Sono con chi si occupa veramente di sport, cioè Chimenti». Il successore del generale Valentino, dell'esperto di mercato Coppi, s'è sentito accerchiato. Il braccio di ferro (vinto) con gli organizzatori di Coppa che cederanno alla Fisi il 28 % dei proventi

televisivi e pubblicitari, il confronto (perso) con gli atleti che hanno protestato con Petrucci per non farsi "tassare" i contratti di sponsorizzazione. La miglior tattica è contrattaccare: «Oggi i nostri tecnici vengono pagati regolarmente e girano il mondo con una carta di credito federale. Ma Petrucci non risponde nemmeno ai miei inviti di incontrarci con gli atleti, come a Bormio nei giorni scorsi». Ancora brucia in federazione il fallimento della trattativa con la Mapei, che sarebbe diventata main sponsor della Fisi, una casella rimasta vuota tuttora al secondo anno di gestione-Morzenti. Ma il presidente rilancia, citando l'Eni come partner di Casa Italia ai prossimi Mondiali.

Oggi intanto Moelgg e Blardone inaugurano la stagione maschile col gigante di Soelden: «C'è molta rivalità in squadra, questo ci spinge ad ottenere grandissimi risultati» promette Manfred, numero uno degli slalomistilo scorso anno.

REPUBBLICA

27-10-08

Un campionato parallelo Calciopoli, l'accusa dei pm

La requisitoria del dottor Narducci: decine di partite truccate dal 2004 al 2005. Tra i capi-saldi dell'accusa le duepolizze assicurative stipulate dalla Juventus con l'Ina-Assitalia dell'agente Paolo Bergamo.

MASSIMILIANO AMATO

NAPOLI
sport@unita.it

Al presidente del Napoli Aurelio de Laurentiis che la settimana scorsa ricordava come l'emersione delle outsider (la sua squadra, ma anche Udinese e Catania) e i conseguenti affanni delle grandi fosse, in qualche modo, effetti indiretti della ramazza di Calciopoli, Luciano Moggi aveva replicato in maniera piccata, appellandosi al costituzionale diritto alla presunzione d'innocenza. Chissà se la sicurezza con cui Big Luciano si difende, soprattutto a mezzo stampa, reggerà di fronte a quanto è emerso dalla requisitoria svolta dal pm napoletano Giuseppe Narducci nell'ambito del primo atto del processo sullo scandalo delle decine di partite truccate tra il 2004 e il 2005. Per il rappresentante dell'accusa, in Italia si giocavano due campionati, «uno sul campo, l'altro parallelo, che andava in scena prima, durante e dopo le partite, ed era rimesso nelle mani di Moggi, Giraud e dei loro interlocutori». Narducci, affiancato dal suo collega Filippo Beatrice, non ha usato giri di parole per illustrare lo scenario ricostruito grazie a migliaia di intercettazioni telefoniche. Dalle trascrizioni emergono «tre fatti principali che agitano il campionato 2004-2005». Il primo: il lungo testa a testa tra Juve e Milan, che si risolve a favore dei bianconeri perché in corso Marconi regna la logica «del vincere a tutti i costi». Identica volontà «emerge anche da parte del Milan, che però non possiede capacità analoghe» di condizionamento della classe arbitrale. Il

secondo è la battaglia per la presidenza della Figc. A favore di Carraro, prosciolto in sede di udienza preliminare, si registra «una lunga campagna elettorale destinata ad avere ripercussioni anche sugli assetti illegali dell'organizzazione» messa in piedi da Moggi e dall'ad della Juve Antonio Giraud e che aveva tanti satelliti: dalla Fiorentina alla Lazio, passando per la Reggina, «squadra di modeste ambizioni ma che riesce a fare quello che agli altri non riesce». I viola e i biancocelesti, in lotta per la salvezza, sono in quel periodo l'assillo di Carraro. Devono salvarsi a tutti i costi: la Fiorentina ci riuscirà il 29 maggio, ultima di campionato. Il terzo elemento dello scenario ricostruito dal pm è rappresentato dalla coppia di designatori formata da Paolo Bergamo e Pierluigi Pairet-

to: Narducci riferisce di una «fibrillazione interna», con Bergamo che fa di tutto «per conservare il potere». Per Narducci, Calciopoli è «storia diversa» rispetto al calcioscommesse: «È una storia nella quale i protagonisti parlano di se stessi come di un'organizzazione, una congrega di Luciano Moggi». L'organizzazione non trasalascia alcun particolare. Non ci sono solo i rigori e i gol fasulli accordati alla Juve e ai suoi satelliti, ma anche un uso scientifico dei cartellini gialli e rossi: ammonizioni ed espulsioni decise guardando alle partite del turno successivo.

Ma il «tracco» che il pm fa brillare nel corso della prima udienza del processo con rito abbreviato a carico di Giraud e altri dieci imputati, incardinato davanti al gup Eduardo De Gregorio, ha le fattezze di due polizze assicurative, una di un milione e 800 mila euro, l'altra di un milione e 32 mila euro, che tra il 2004 e il 2005 Giraud stipulò per conto del club bianconero con Paolo Bergamo, all'epoca agente generale (a Livorno) del gruppo Ina-Assitalia.

«Non sono - ha sottolineato il pm - operazioni illecite, ma hanno rilevanza perché dimostrano un intreccio di rapporti». E che fossero rapporti esclusivi lo dimostra il fatto che «non ci sono telefonate tra Bergamo o Pairetto con Moratti, o Sensi, o Campedelli, presidente del Chievo». Dai tabulati in possesso della procura emerge che a parlare con i designatori «erano solo Moggi, Giraud, Foti, Lotito, i fratelli Della Valle». Telefonate attraverso le quali l'organizzazione giocava l'altro campionato: «Sarebbe come se un presidente di tribunale stabilisse la composizione dei collegi insieme con gli imputati e come se gli imputati chiedessero e ottenessero di avere quei determinati magistrati che li devono giudicare. Ciò produrrebbe sentenze aggiustate o combinate». ♦

L'inchiesta Due procure al lavoro Un terremoto nel pallone

12 gli anni in cui Antonio Giraud, dal luglio 1994 al maggio 2006, ricoprì il ruolo di Amministratore Delegato della Juventus.

24 gli imputati che il 20 gennaio 2009 compariranno davanti alla nona sezione del Tribunale di Napoli, collegio "A".

5 anni la pena inflitta dopo l'arbitrato del Coni a Luciano Moggi ed Antonio Giraud per il primo filone d'indagine denominato "Calciopoli".

30 mesi di squalifica comminati invece a Pierluigi Pairetto (l'accusa ne aveva chiesti in prima istanza ben quarantadue).

2 gli avvocati scelti da Moggi per la sua difesa, Paolo Trofino e Salvatore Pioreschi.

L'UNITA'

28-10-08

«Temevo di non farcela Così ho preso il Cera»

«Ho perso la testa dopo una brutta caduta nella cronometro del Giro del Delfinato. Fino a quel momento ero in buone condizioni e avevo paura che l'incidente avrebbe rischiato la marcia di avvicinamento al Tour de France. Per questo mi sono dopato».

In un'intervista al settimanale tedesco *Focus*, Bernhard Kohl

svela quando decise di assumere il Cera, l'Epo di terza generazione alla quale è risultato positivo l'austriaco, sorprendentemente terzo nella classifica finale della Grande Boucle e vincitore della maglia a pois dei gran premi della montagna. «Sapevo che era in dubbio il futuro della Gerolsteiner e che il Tour era una delle ulti-

me occasioni per mettermi in mostra. Così ho acquistato e assunto Cera nelle settimane precedenti il Tour. L'ho assunto prima di arrivare in Francia, nella speranza che il mio organismo ne facesse sparire le tracce prima dei controlli».

C'è anche il tempo per un'amara riflessione: «La colpa di tutto quanto accade nel ciclismo è addossata ai corridori, ma se le case farmaceutiche collaborassero con l'antidoping, introducendo i marcatori, nessuno sarebbe così stupido da utilizzare farmaci proibiti».

SARZETTA DELLO SPORT
28-10-08

A CREMONA

Ha la giacca del Piacenza Lo picchiano

CREMONA Aggredito perché aveva osato indossare la giacca con il logo del Piacenza. È la ragione del pestaggio avvenuto in piazza della Pace a Cremona, in seguito al quale un giovane di San Pietro in Cerro (provincia di Piacenza) si è ritrovato in ospedale con lesioni al volto e agli arti guaribili in un mese. Due dei suoi aggressori sono stati individuati dalla Digos: si tratta di un 25enne cremonese, un 25enne residente nel comune di San Bassano (provincia di Cremona) che è stato arrestato per rapina e lesioni gravi (nella sua casa i poliziotti hanno trovato la giacca strappata al piacentino e tenuta come trofeo di guerra), e un 37enne di Cremona, assicuratore con precedenti, che è stato denunciato.

DISABILITA'

16.5527/10/2008

Corsi di vela e sub per bambini e adulti disabili a Ravenna e Ferrara

A Ravenna il gruppo "Sport benessere e disabilità" dell'Ausl dà vita al progetto "H2O". A Ferrara presto partirà la scuola subacquea Hsa, dopo la consegna del brevetto a Sergio Pariali

RAVENNA – Non solo nuoto. Le città di mare dell'Emilia-Romagna si organizzano per offrire ai bambini, ai ragazzi e agli adulti disabili anche corsi di vela, di immersione e di acquaticità. Se a Ravenna il gruppo "Sport benessere e disabilità" dell'Ausl ha dato vita al progetto H2O, a Ferrara – dopo il primo "diplomato" in sedia a ruote, Sergio Pariali, che proprio oggi ha ricevuto il brevetto da sub – presto partirà la scuola subacquea Hsa (Handicapped scuba association). A Rimini, invece, il progetto "Mare solidale" della cooperativa Atlante propone corsi di vela per persone non vedenti, ipovedenti o con disabilità fisiche (per informazioni e iscrizioni: tel. 0541 54771 , e-mail: maresolidale@coopatlente.com). L'obiettivo per tutti è quello di favorire l'integrazione delle persone disabili aumentando le opportunità di accesso e di fruizione agli sport legati all'acqua. Ma andiamo con ordine.

Si chiama "H2O - Handicap, 2 opportunità" ed è il progetto promosso dal gruppo "Sport benessere e disabilità" dell'Ausl di Ravenna: durerà fino al 2010 e vuole offrire ai bambini e agli adulti disabili l'opportunità di praticare gli sport acquatici. Capofila del progetto è l'associazione Ama la vita (referente Piera Pedezzi, cell. 340 7083100 , e-mail: amalavita@racine.ra.it, sito web www.pergliatitri.it/amalavita). Ecco le iniziative previste: corsi di acquaticità per disabilità psichica alla piscina comunale (Asd Centro sport terapia judo Ravenna, referente Tiziana Berti, tel. 0544 478071 , e-mail:

judoravenna@libero.it, www.judoravenna.it); corsi di nuoto per disabilità fisica (Asd Zero Limiti, referente Filippo Landi, e-mail: l_filippo@yahoo.it); corsi di subacquea per disabilità motorie sensoriali (Ravenna sub Scuola di immersione, referente Andrea Gulminelli, e-mail: gulmi@ravennasub.it); corsi di vela per bambini e ragazzi con disabilità psico-fisica e relazionale (cooperativa sociale Psicke, referente Daniele Stumpo, tel. 0544 1881923, e-mail: psicke.ravenna@libero.it, sito internet www.psicke.it). Partner del progetto sono l'assessorato Pari opportunità e Circoscrizione Mare del Comune di Ravenna, il Centro servizi per il volontariato "Per gli altri" e le due associazioni Sailing.it e Marinara.

A Ferrara invece Sergio Pariali, il primo "diplomato" in sedia a ruote della scuola subacquea Hsa (Handicapped scuba association) del Cral Petrochimico, ha ricevuto proprio oggi il brevetto da sub dalle mani degli assessori comunali Davide Stabellini e Massimo Maisto. "L'esperienza fatta con Sergio – ha dichiarato il presidente del Cral Giuseppe Gardenghi – ci ha convinto a estendere i corsi di sub a tutte le persone non vedenti o con disabilità fisiche che vorranno imparare a muoversi sott'acqua, per godere dei benefici riabilitativi che questo sport offre alla mente e al corpo". I corsi prevedono cinque lezioni teoriche e altrettante di pratica in piscina, e sono riservati a persone con più di 15 anni d'età. La sezione Hsa, con due istruttori specializzati nella didattica per disabili, comprende anche terapisti della riabilitazione e medici per valutare direttamente gli effetti delle immersioni. Per informazioni e iscrizioni contattare il numero 0532 598840 , o scrivere a scuolasub@cralfem.it. (mt)

© Copyright Redattore Sociale



Stampa questo articolo